



Approccio agile e predittivo a confronto - Alcuni driver di scelta tra i due approcci e le due certificazioni definite dal PMI

Le complesse dinamiche del mercato impongono alle aziende di confrontarsi con un'intensità di delivery sempre maggiore. La necessità di essere rapidi, in grado di rispondere ai bisogni dei clienti mantenendo nel contempo un attento controllo dei costi richiede approcci di gestione innovativi.

Nel corso degli ultimi anni si è potuto verificare come le metodologie agili, formalizzate nell'Agile Manifesto del 2001, siano un'efficace risposta a tali bisogni.

Obiettivo dell'intervento è analizzare i valori che le contraddistinguono, evidenziandone la stretta correlazione con il concetto di innovazione, non solo software, e cercando di individuare gli scenari ideali di applicazione. Si analizzeranno quindi alcuni driver per guidare la scelta tra un approccio agile e un approccio predittivo e verrà infine tracciato un confronto tra le due certificazioni corrispondenti definite dal PMI.

Relatrice

Silvia Fragola - @silviafragola

Trainer e coach sui temi del Project Management e delle metodologie agili, Silvia Fragola ha un'esperienza più che decennale nella gestione di progetti di innovazione complessi in ambito ICT.

Deputy Head della Divisione Digital Knowledge di CEFRIEL, consorzio ICT del Politecnico di Milano, è inoltre specializzata nel design di percorsi di sviluppo ed empowerment per le aziende e nel business process management.

Responsabile della Project Management Academy di CEFRIEL, Silvia possiede dal 2008 la certificazione PMP® (Project Management Professional) del Project Management Institute e da Gennaio 2016 la certificazione PMI-ACP®.

